



Unione Europea Repubblica Italiana Regione Siciliana
Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LEONARDO DA VINCI"
95030 MASCALUCIA (CT) – Via Regione Siciliana, 12 TEL. 095/7275776
Cod.mecc. CTIC8300B – cod. fisc. 80011870872
www.vincimascalucia.edu.it
E-MAIL ctic8a300b@istruzione.it ctic8a300b@pec.istruzione.it



**Naso rotto a seguito di un pugno dato ad un alunno di 8 anni.
Scuola condannata a risarcire €. 16.000,00
Le maestre responsabili per mancata vigilanza.**

Un pugno sul naso sferrato da un compagno di classe durante l'ora di educazione motoria si è trasformato in una condanna per la scuola, chiamata a risarcire il danno subito da un bambino di otto anni.

Il **Tribunale dell'Aquila** ha riconosciuto la **responsabilità delle insegnanti** di una scuola primaria di Lanciano, sottolineando la mancanza di vigilanza sui minori.

"Non ci interessava il risarcimento", dichiarano i genitori del ragazzo, oggi quindicenne, *"ma volevamo giustizia per il trauma subito da nostro figlio".*

La sentenza, emessa nel settembre 2024 e passata in giudicato, prevede un risarcimento di oltre 16mila euro.

Sei anni per ottenere giustizia

L'episodio risale al gennaio 2018. Il piccolo viene ripreso da scuola dal padre, che nota una tumefazione sul suo volto. Le insegnanti, sentite come testimoni, affermano di non aver assistito ad alcun incidente. Sarà l'alunno a raccontare di essere stato **preso di mira e colpito** da due compagni dopo l'ora di educazione motoria. Al pronto soccorso, la diagnosi è **frattura delle ossa nasali**.

Inizia così un lungo iter giudiziale, con i genitori che, assistiti da un legale, si rivolgono prima ai Carabinieri e poi al Tribunale.

La sentenza: OMESSA VIGILANZA

Il Giudice ha accolto la richiesta di risarcimento, evidenziando l'**omissione della doverosa vigilanza** da parte delle insegnanti. *"Anche se non fosse vera la versione dei fatti riferita dal bambino,"* si legge nelle motivazioni, **"è certo che la lesione è avvenuta durante l'orario scolastico e le insegnanti non si sono accorte di nulla"**.

*"Questo dimostra una **mancanza di attenzione** nei confronti di bambini di così tenera età".*



Unione Europea Repubblica Italiana Regione Siciliana
Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "LEONARDO DA VINCI"
95030 MASCALUCIA (CT) – Via Regione Siciliana, 12 TEL. 095/7275776
Cod.mecc. CTIC8300B – cod. fisc. 80011870872
www.vincimascalucia.edu.it
E-MAIL ctic8a300b@istruzione.it ctic8a300b@pec.istruzione.it



Il Ministero dell'Istruzione e del Merito e la compagnia assicurativa, che avevano chiesto il rigetto della domanda, non hanno presentato ricorso, rendendo la sentenza definitiva.

Incidenti a scuola: un problema da non sottovalutare

Non si tratta del primo caso, il tema della sicurezza a scuola è di fondamentale importanza che riguarda studenti, famiglie e istituzioni. Gli incidenti all'interno degli edifici scolastici, durante le attività didattiche o nei momenti di ricreazione, rappresentano un problema da non sottovalutare.

Cadute, scontri, infortuni durante le lezioni di educazione motoria o nei laboratori scientifici sono solo alcuni esempi delle possibili situazioni di rischio che gli studenti possono affrontare quotidianamente.

Oltre ai danni fisici, gli incidenti scolastici possono avere conseguenze psicologiche significative, come ansia, paura e difficoltà di concentrazione.

Anche l'educazione degli studenti al rispetto delle regole e all'adozione di comportamenti responsabili gioca un ruolo cruciale nella prevenzione degli incidenti.

Insegnare ai bambini e ai ragazzi l'importanza di prestare attenzione, di evitare comportamenti pericolosi e di segnalare tempestivamente eventuali situazioni di rischio può contribuire a creare un ambiente scolastico più sicuro.

La collaborazione tra scuola, famiglie e istituzioni è altrettanto importante.

Un dialogo aperto e trasparente, che consenta di condividere informazioni e di individuare soluzioni condivise, può contribuire a migliorare la sicurezza a scuola e a prevenire futuri incidenti.